

PROCURA DELLA REPUBBLICA

PRESSO IL TRIBUNALE DI PERUGIA

ATTO DI DENUNCIA QUERELA

Per

[redacted] nato a Perugia il 22.03.1959 ed ivi residente in Via Col di Lana n. 55, rappresentato e difeso, giusta nomina a difensore di fiducia che si deposita dall'Avv. Alessandro Bacchi del Foro di Perugia (C.F.: BCCLSN75C18A475P), presso il cui Studio ivi in Via Baglioni n. 36 ha eletto domicilio (alessandro.bacchi@avvocatiperugiapec.it)

ESPONE

Il Sig. ~~Ranieri Stefano~~ si è sposato con la Sig. ra ~~Oksenyuk Marina~~ in data 06.08.2005.

Dall'unione tra i coniugi in data 08.01.2010 è nato il figlio ~~Antonio Flavio~~

La Sig. ra ~~Oksenyuk~~ nel 2013 ha iniziato a mutare il proprio atteggiamento, ad uscire spesso di casa senza il coniuge, a raccontare bugie e successivamente, depositava al Tribunale di Perugia, ricorso per separazione giudiziale dal coniuge.

Nel costituirsi in giudizio il Sig. ~~Ranieri Stefano~~, evidenziava gli atteggiamenti negativi della coniuge, tali per cui richiedeva di addebitarsi alla stessa la fine del matrimonio, con ogni conseguenza di legge.

In particolare il [redacted] era venuto a conoscenza del fatto che la moglie intratteneva una relazione extraconiugale con tale Sig. [redacted] di Ponte Valleceppi.

La circostanza - o comunque l'assidua frequentazione tra i due - veniva documentata anche da una relazione degli investigatori privati contattati dal [redacted]

L'esponente si era infatti deciso a contattare la BMC Investigazioni di Bianca Maria Cenci, non solo e non tanto a seguito delle mancanze della moglie, spesso sfociate in grossolane bugie, ma soprattutto in quanto la circostanza della frequentazione della [redacted] gli era stata riferita da due anziani amici della coppia, i Sigg. ri [redacted] (nato a Perugia il 04.06.1942) e la Sig. ra [redacted] (nata a Marsciano il 26.01.1944), entrambi residenti in S. Mariano di Corciano (PG), Via [redacted]

I due frequentavano assiduamente la famiglia Ranieri, tanto che il minore [redacted] li chiamava "nonni".

I Sigg. ri [redacted] in particolare avevano riferito al [redacted] di aver visto la Sig. ra [redacted] a Passignano sul Trasimeno a passeggio, in atteggiamenti affettuosi, in compagnia di un giovane uomo.

All'atto della separazione, i Sigg. ri [redacted] rappresentavano al [redacted] massima disponibilità a riferire in ogni opportuna sede quanto visto.

In forza di quanto sopra, al momento della costituzione in giudizio dell'odierno esponente, i Sigg. ri [redacted] sottoscrivevano delle

dichiarazioni, allegate agli atti del giudizio di separazione giudiziale nel fascicolo del [redacted], in cui testualmente riferivano:

- di aver conosciuto negli anni la coppia [redacted] - Oksenyuk e di aver sempre notato massima accondiscendenza da parte del [redacted] nei confronti della moglie;
- di aver notato che la Sig. ra [redacted] godeva di molta libertà economica e di spostamenti/uscite;
- che negli ultimi tempi la [redacted] trascurava la casa e il figlio;
- che era capitato che chiedeva loro di tenere il figlio per essere libera negli spostamenti;
- di aver visto - non visti - la [redacted] in compagnia di un uomo in atteggiamenti affettuosi.
- che la stessa [redacted] avrebbe riferito loro di non aver mai amato il marito, di essere stata mandata dai genitori per un esclusivo interesse economico della famiglia [redacted] e di avere una relazione con un ragazzo di anni 32 non sposato.

Le dichiarazioni che si allegano venivano sottoscritte dai coniugi Tanci -

[redacted] in data 21.08.2013 e 31.08.2013.

Nell'ambito del giudizio le dichiarazioni sopra riportate venivano capitolate in capitoli di prova e i Sigg. ri [redacted] venivano indicati quali testimoni.

Dopo vari rinvii dovuti a reticenza dei Sigg. ri [redacted] a testimoniare, i coniugi si sono presentati, in differenti udienze ed hanno dichiarato dati completamente differenti da quanto sottoscritto.

In particolare, la Sig. ra [redacted], sentita in data 22.09.2016, come da verbale che si allega, ha negato tutte le circostanze riportate nella dichiarazione sottoscritta, ovvero ha riferito di non aver mai ricevuto richieste dalla [redacted] di tenere il bambino la sera, di non aver mai ricevuto confidenze da parte della [redacted] circa i rapporti con il marito e circa eventuali ulteriori rapporti con altri uomini, di non aver mai visto - né riferito di aver visto - la signora in compagnia di un altro uomo.

Non solo, la Sig. ra [redacted] - non disconoscendo la propria sottoscrizione alla dichiarazione resa, si limitava a riferiva la circostanza - del tutto inveritiera - secondo cui sarebbe stata chiamata a sottoscrivere dal [redacted] un foglio in bianco e che il [redacted] stesso, le avrebbe riferito serviva per la scuola del figlio!!!

Quanto sopra non corrisponde affatto a verità, anche perché è stato sottoscritto ad agosto, ragion per cui è oltremodo inverosimile che il padre potesse addurre siffatta giustificazione alla sottoscrizione (si consideri inoltre che il figlio all'epoca aveva 3 anni!!!).

Non solo, quanto dichiarato dalla [redacted] si pone in netta contraddizione con quanto asserito dal coniuge della stessa, Sig. [redacted] sentito all'udienza del 17.12.2015 in cui egli, oltre ad aver riconosciuto la sottoscrizione delle dichiarazioni, non ne ha disconosciuto il contenuto, ragion per cui ha per tutta evidenza confermato quanto ivi asserito e dichiarato.

Al fine di acclarare le ragioni dell'esponente, si indicano quali persone informate dei fatti suesposti, i Siggri Miranda [redacted] residente in Corciano

(PG) e il Sig. **[redacted]** Giorgio residente in Perugia, ove occorra, potranno essere sentiti a conferma di quanto sopra.

Questi i fatti.

DIRITTO

Alla luce di quanto sin qui esposto, l'esponente ritiene integrati le seguenti tipologie di fattispecie criminose.

I - FALSA TESTIMONIANZA EX ART. 373 C.P.

Appare evidente che l'atteggiamento tenuto dalla Sig. ra **[redacted]**

[redacted] integri il reato di falsa testimonianza, avendo la stessa completamente disatteso quanto sottoscritto.

Il richiamato delitto contro l'amministrazione della giustizia è posto a tutela - come noto - del corretto funzionamento dell'attività giudiziaria, che intende assicurare, in particolare, la veridicità e la completezza della prova testimoniale quale mezzo idoneo a fondare il convincimento del giudice.

L'elemento oggettivo del reato, la condotta è integrabile mediante commissione (come nel caso di specie) in riferimento ai fatti oggetto di deposizione pertinenti e rilevanti ai fini del giudizio.

Trattasi inoltre di reato di pericolo, per cui è sufficiente che la falsa testimonianza sia idonea ad influire sull'esito del processo senza che necessariamente il giudizio debba concludersi con una sentenza erronea.

L'elemento soggettivo richiesto per l'integrazione del reato è il dolo generico, ovvero la consapevolezza e la volontà di affermare il falso.

Nel caso che occupa perfettamente integrata appare la fattispecie, avendo i Sigg. ri [redacted] depositato il falso in sede di udienza con la piena consapevolezza di farlo.

La circostanza appare maggiormente grave ove si consideri che le circostanze su cui andava a vertere la testimonianza sono particolarmente importanti ai fini dell'addebito della separazione alla [redacted] e quindi dell'esito del giudizio.

II - CALUNNIA

Nella testimonianza richiamata (si veda verbale di udienza allegato), la Sig. ra [redacted] attribuisce chiaramente un ipotesi di reato in capo al [redacted], dichiarando che egli avrebbe compilato il foglio bianco in danno alla stessa, riportandovi i dati che più gli facevano comodo.

Quanto sopra integra - a giudizio dello scrivente - il reato di calunnia in danno al [redacted]

Atteso quanto sopra esposto, il Sig. [redacted] Stefano, espone i fatti riportati alla Autorità in indirizzo, affinché valuti la sussistenza di qualsivoglia ipotesi di reato in capo ai soggetti indicati [redacted] e [redacted] [redacted] ad altri soggetti individuati a seguito di eventuali indagini e persegua penalmente i responsabili come sopra individuati.

L'esponente intende essere avvisato, ai sensi dell'art 408 comma 2° c.p.p., dell'eventuale richiesta di archiviazione.

Con espressa riserva di ulteriormente integrare quanto sopra esposto.

Si depositano:

- Dichiarazioni Sigg. ri [redacted] e [redacted]
- Verbali di udienza e memoria istruttoria

Con osservanza.

Perugia, li 08.12.2016

[redacted]

V. per Autentica

Avv. Alessandro Bacchi